

**SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA**  
**Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)**  
**(FONDATA NEL 1892)**

Sede (Segreteria e Biblioteca):  
**VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO**  
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**  
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **numismaticaitaliana.it**  
e-mail: **segreteria@numismaticaitaliana.it**  
e-mail: **biblioteca@numismaticaitaliana.it**



---

**COMUNICAZIONE N. 37**

**Giugno 2001 anno 14°**

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

---

---

**Sommario**

---

Dalla Segreteria:	
Assemblee	2
Consiglio	4
Campagna Nuovi Soci	6
Notizie	6
Numismata 2001	8
Albo d'onore Prof. Alföldi ( <i>A. Saccocci</i> )	9
Monete e internet ( <i>Eugenio Vayna de Pavo</i> )	10
Dalla mostra reale alla mostra virtuale ( <i>C. Perassi</i> )	13
Recensioni ( <i>G. Girola</i> )	17
Attività editoriali delle Società estere ( <i>G. Girola</i> )	25

---

Comitato di Redazione:

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi*

---

---

**ASSEMBLEE**

Il giorno **sabato 31 marzo 2001** si è tenuta l'Assemblea Ordinaria col seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

- 1 - Dimissioni del Consiglio Direttivo
- 2 - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo
- 3 - Elezione di un sindaco in sostituzione di un dimissionario
- 4 - Varie ed eventuali

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio dott. Renzo Gardella il quale nomina quale segretario il dott. Giuseppe Girola  
L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 38 soci di persona e 72 per delega.

Il dott. Ferri commemora i soci defunti signori Giorgio Tabarroni, Angelo Finetti, Pietro Ravazzano, Francesco Pertile, Lopez Spagni e Clelio Varesi; ricorda inoltre la scomparsa del professor Carlo Maria Cipolla, iscritto all'Albo d'Onore della Società, e di S.M. Maria José di Savoia.  
Segue un commosso minuto di silenzio.

Quindi si procede alla discussione dell'Ordine del Giorno.

1 - Dimissioni del Consiglio Direttivo

Prende la parola il Presidente dimissionario per analizzare i motivi di divergenza sorti con il Consiglio che hanno portato alle dimissioni della maggioranza dei consiglieri fra cui lui stesso. Ricorda inoltre la sua proposta di modificare lo Statuto: proposta non condivisa dal Consiglio. Nel dichiararsi disponibile, su sollecitazione di persone amiche, ad essere rieletto, invita l'Assemblea a inserire nel futuro Consiglio personalità di primo piano. L'Assemblea accetta le dimissioni del Consiglio Direttivo con un socio astenuto.

2 - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo ed integrazione del Collegio Sindacale

Il dott. Traina, rammaricandosi di quanto avvenuto tra Consiglio e Presidente, ravvisa l'opportunità di fornire ai soci una più ampia informativa rinviando le elezioni a una successiva Assemblea. Intervengono altri soci evidenziando la necessità di un rapido superamento della situazione di stallo eleggendo subito un nuovo Consiglio che eviti una inopportuna paralisi e, superando le divergenze sorte, ridia sviluppo alle attività sociali. Viene segnalata inoltre la disponibilità di un gruppo di soci a entrare nel Consiglio Direttivo e ad integrare il Collegio Sindacale.

Il Presidente propone all'Assemblea di decidere se procedere subito all'elezione del nuovo Consiglio o se ritiene preferibile rinviare le elezioni. L'Assemblea ritiene, a larga maggioranza, di procedere subito alla rielezione del Consiglio.

Le votazioni danno il seguente risultato:

Presenti 38, rappresentati 72, totale votanti 110

Schede per elezione Consiglio	110
Schede per Elezione Sindaco	107
Schede per elezione Consiglio bianche	17
Schede per Elezione Sindaco bianche	14
Schede valide per elezione Consiglio	93
Schede valide per elezione sindaco	93

Risultano eletti nel Consiglio Direttivo:

Ermanno WINSEMANN FALGHERA	(93 voti)
Claudia PERASSI	(91 voti)
Andrea SACCOCCI	(91 voti)
Renzo GARDELLA	(90 voti)
Giuseppe GIROLA	(90 voti)
Maurizio POLISSENI	(90 voti)
Mario GIONFINI	(88 voti)
Gian Angelo SOZZI	(84 voti)
Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE	(82 voti)

Va ad integrare il Collegio sindacale:

Antonio FUSI ROSSETTI

Il giorno **giovedì 24 maggio 2001** si è tenuta l'Assemblea Straordinaria con il seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria del 31 marzo 2001
- 2 - Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2000
- 3 - Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2001
- 4 - Elezione di un revisore dei conti in sostituzione di un dimissionario

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio dott. Vincenzo Pialorsi il quale nomina quale segretario il dott. Gian Angelo Sozzi

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 21 soci di persona e 36 per delega.

Il Presidente Pialorsi commemora il socio defunto signor Umberto Ricci

Questa seconda assemblea era necessaria per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo.

Il Presidente Pialorsi chiede per semplificare i lavori, di procedere immediatamente all'elezione del revisore dei conti e per alzata di mano: l'Assemblea approva e, essendoci una sola candidatura, elegge all'unanimità il socio Rag. Mario D'Incerti.

Si procede quindi alla discussione del bilancio consuntivo: il Presidente Winsemann fa notare che tale bilancio era stato predisposto dal Presidente uscente ed approvato dal precedente Consiglio e che l'attuale Consiglio aveva deciso di non entrare nel merito e proporlo così come era; il segretario viene incaricato di illustrarlo brevemente. Dopo una breve discussione, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2000.

Si passa quindi alla presentazione del bilancio preventivo, sempre illustrato dal segretario: viene evidenziata la nuova forma espositiva del bilancio stesso tesa a rendere più chiara la destinazione delle spese, vengono evidenziati i nuovi investimenti per la biblioteca e le attrezzature per la sede. Durante la discussione si evidenzia lo sforzo per rendere immediatamente funzionante la segreteria, tornata in sede, dato lo stato in cui i documenti erano pervenuti, e si ringraziano i soci Girola e Polisseni per il lavoro svolto. Viene evidenziato il disavanzo, coperto con gli accantonamenti, e viene illustrato che le spese per la biblioteca non sono ripetitive e che sicuramente si risparmieranno le spese della segreteria di via Petrarca e altre legate alla precedente gestione. L'assemblea approva il bilancio preventivo 2001.

Il Presidente Winsemann illustra la partecipazione della Società a Numismata 2001, l'iscrizione all'Albo d'Onore della Prof. Alföldi e l'istituzione di premi decisa dal Consiglio nella sua ultima riunione.

## CONSIGLIO

Il giorno **31 Marzo 2000**, presso i locali della Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco di Milano, si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Viene esaminata la composizione del Consiglio Direttivo attribuendo all'unanimità le seguenti cariche:

Presidente	Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente	Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario	Gian Angelo SOZZI
Bibliotecario	Giuseppe GIROLA

Viene inoltre deciso che il passaggio delle consegne relative alla Presidenza e all'attività di segreteria sarà curata dai consiglieri: Winsemann, Origoni, Sozzi e Fusi.

I consiglieri Gionfini e Polisseni si incaricano di rendere attiva ed aggiornare la pagina web della Società eventualmente con la collaborazione del socio Gianazza.

Viene ripristinato il Comitato di redazione di "Comunicazione" che sarà composto dai consiglieri Girola, Perassi, Saccocci e Sozzi.

Viene indetta un'Assemblea giovedì, 24 Maggio 2001 alle ore 17 presso la sede di via Orti per l'approvazione dei bilanci consuntivo e bilancio.

Il giorno **7 maggio 2001** presso la sede si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Si discute del recupero dei documenti della segreteria e di come, in questa situazione, procedere alla convocazione dell'Assemblea e all'invio della RIN. Si decide di acquistare nuove attrezzature per la segreteria, nuovi scaffali per la cantina e soprattutto nuove scaffalature per la biblioteca; si decide inoltre di prendere in affitto un'altra cantina per adibirla ad archivio e magazzino: in questo modo il locale biblioteca potrà funzionare meglio e soprattutto sarà possibile, in autunno, iniziare la schedatura informatica dei libri.

Si decide di istituire due premi: uno sarà costituito da un contributo ad una ricerca in ambito universitario, l'altro premierà il lavoro di un "laico", studioso o collezionista che non operi in campo accademico.

Viene esposta la situazione della pagina web: si procederà all'aggiornamento "al minimo" mentre si cercherà di individuare un abbonamento che, facendoci risparmiare, consenta maggior spazio, rendendola finalmente operativa e trovandogli anche un nuovo scopo.

Nell'ambito dei sempre cordiali rapporti con l'ente Fiera di Vicenza e in base a quanto concordato con L'Accademia di Studi Numismatici, la Società parteciperà alla tavola rotonda promossa dall'Accademia, mentre organizzerà con la collaborazione di alcuni soci, una mostra di falsi dalla collezione della Società.

Sempre nell'ambito di Numismata 2001 si procederà alla premiazione della prof. Maria R. Alföldi.

Il volume 2001 della RIN è pronto e con qualche difficoltà, vista la mancanza di un schedario informatico soci, verrà inviato quanto prima ai soci.

Si discute brevemente del prossimo numero di "Comunicazione" necessariamente apparirà dopo l'Assemblea del 24 maggio: non essendo pervenuto il modello informatico del bollettino, si dovrà provvedere alla sua nuova stesura.

Vengono accolti i seguenti nuovi soci: Federico Fasoli, Ferdinando Superti Furga, Massimo Poggipollini, Adriano Savio, Alberto Varesi, Guido Zavattoni.

## CAMPAGNA NUOVI SOCI

Un sottoprodotto, per così dire, della Assemblea annuale, è il censimento dei soci e, forse, non è una semplice curiosità sapere quanti siamo.

I nostri tre soci (persone fisiche) da più tempo sono: Giuseppe De Falco (tessera n. 16/1942, vitalizio), Cesare Johnson (tess. n.26/1949,vitalizio), Renato Rocca (tess. n. 35/1950, ordinario): auguri per il prossimo giubileo di diamante e per quelli d'oro; purtroppo lo scorso anno ci ha lasciato Giorgio Tabarroni che era socio dal 1941.

Dal 1 gennaio di quest'anno abbiamo perso 8 soci (la media sui cinque anni precedenti è di 18,4), mentre i nuovi sono 7 (la media come sopra è di 11,2).

Attualmente la Società conta 377 soci, di cui 17 vitalizi, 16 sostenitori, 339 ordinari e 5 studenti (quest'ultima categoria praticamente inesistente); sono in ritardo di due anni di quote associative ben 25 soci.

Tutto questo discorso ha lo scopo di sensibilizzare tutti i soci sulla necessità di far conoscere la Società e i suoi scopi e quindi di invitare a iscriversi, o segnalare, quanti potrebbero essere interessati a farlo. La vitalità della Società, una Signora più che centenaria (ma speriamo ancora arzilla), è data anche dai nuovi soci, dal rinnovarsi della compagine associativa e dalla disponibilità da parte di tutti a fare qualcosa per la vita della Società.

L'impegno comune deve essere di ridurre al minimo le "defezioni" (anche solo i solleciti per i ritardati pagamenti costano tempo e denaro, che potrebbero essere impegnati altrimenti) ed accrescere al massimo i nuovi soci.

Speriamo che molti soci ci aiutino.

## NOTIZIE

Nel corso dell'Assemblea della Società Numismatica Italiana, tenutasi il 31 marzo 2001 presso la Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco di Milano, il dott. Giancarlo Alteri, direttore del Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana, ha presentato il volume del socio Walter Miselli, *Il Papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie*, ricordando, tra l'altro, l'importanza della medaglia come documento storico. Rileva come negli ultimi anni sia stata data notevole attenzione alle medaglie con soggetti architettonici che hanno permesso di riconoscere diversi aspetti progettuali e costruttivi di importanti monumenti.

Nel corso della medesima assemblea il socio dott. Traina, nella sua qualità di Presidente della Accademia di Studi Numismatici, ricorda il recente convegno organizzato a Roma in merito al sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria delle prove di zecca in possesso di collezionisti e commercianti e segnala che la proposta emersa in quell'incontro di nominare custodi giudiziari i possessori delle prove stesse sembra sia stata accettata dal giudice incaricato della questione.

A Trevi (Perugia) sarà organizzato un **Convegno in ricordo di Angelo Finetti**, nostro socio, recentemente scomparso, che si terrà nei giorni 11 e 12 Ottobre 2001 presso la Sala Convegni del Complesso Museale di San Francesco, Largo Don Bosco: **L'AGONTANO: UNA MONETA D'ARGENTO PER L'ITALIA MEDIEVALE**. Tra i relatori: S. Balbi de Caro, M. Chiaravalle, M. Chimienti, E. Ercolani Cocchi, M. Matzke, R. Rossi, A. Saccocci, M. Sozzi, L. Travaini, F.M. Vanni, R. Villosesi. *Organizzazione scientifica*: Lucia Travaini, Università degli Studi di Milano, Dipartimento Scienze dell'Antichità, Via Festa del Perdono, 7 – 20122 Milano; *Segreteria*: Ufficio Cultura del Comune di Trevi, Piazza Mazzini, 21 – 06039 Trevi (PG). Tel. 0742 332222 (ore 8-14); fax 0742 332237.

Un ricordo di Angelo Finetti, con la sua bibliografia in campo numismatico, è apparso sulla *Rivista Italiana di Numismatica*, Vol. CII (2001), pp. 373-6.

Segnaliamo il successo scientifico ottenuto, nell'ambito del XII Congresso Numismatico Internazionale di Berlino, dal 2° volume della nostra Collana di Numismatica, *Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo*, a cura di Lucia Travaini, che pubblica gli atti di "The Second Cambridge Numismatic Symposium". Il prof Peter Spufford ha dedicato particolare attenzione all'argomento nel corso del suo intervento *Local coins, and foreign coins in late medieval Europe*, recentemente apparso tra gli Atti del Congresso di Berlino (II Volume, pp. 1078-84).

Segnaliamo che il Circolo Numismatico Patavino organizza il **48° Convegno Numismatico e Filatelico** presso la Fiera di Padova, Via N. Tommaseo, 59 per i giorni Giovedì 1, Venerdì 2, Sabato 3 e Domenica 4 Novembre 2001. Per informazione e prenotazioni sarà possibile rivolgersi al Circolo Numismatico Patavino, Via B. Cristofori, 26 bis – 35137 Padova. Tel.Fax. 049.871 1225.

Con commozione informiamo che recentemente è venuto a mancare il Professor Giorgio Tabarroni di Bologna, conosciuto ai soci per le sue attività in campo numismatico e che in tempi recenti aveva presieduto alcune delle nostre Assemblee annuali. Il Prof. Tabarroni era il socio con la maggiore anzianità di iscrizione alla nostra organizzazione. Un più ampio ricordo apparirà sul prossimo numero della *Rivista Italiana di Numismatica* che accoglierà anche la sua bibliografia a carattere numismatico.

**NUMISMATA 2001**  
**Vicenza - 19/21 Ottobre 2001**

Quest'anno la Società potrà in Fiera una scelta di esemplari dalla sua collezione di falsi numismatici: circa 100 pezzi su oltre 2.000. Durante la giornata di sabato sarà presente presso in nostro stand il socio dott. Eugenio Vajna de Pavo, già ricercatore presso l'Istituto Guido Donegani (ENICHEM) di Novara, che, con una piccola attrezzatura, illustrerà i metodi di falsificazione e di riconoscimento dei falsi. Nel pomeriggio inoltre saranno presenti i soci dott. Gionfini, prof. Perassi e prof. Saccocci, che, insieme ad altri soci, illustreranno i falsi in mostra.

Inoltre di comune accordo con l'Accademia di Studi Numismatici, parteciperemo, il sabato mattina, alla tavola rotonda organizzata dall'Accademia dal tema: "Numismatica ed Associazionismo – Realtà e prospettive"; il nostro Presidente porterà un saluto, poi interverrà sull'argomento il nostro bibliotecario Giuseppe Girola; gli altri relatori saranno Dott. Traina (Accademia di Studi Numismatici, Bologna), dott. Bernardi (Numismatici Italiani Professionisti), dott. Gardella (Circ. Num. "C. Astengo", Genova), dott. Bassetti (Circ. Num. di Bergamo), dott. Morello (Circ. Num. "M. Rasile", Formia), dott. Carlo Negri (Circ. Fil. Num. "A. Bazzi", Mantova), ing. Sergio Rossi e moderatrice dott.ssa Bellocchi; notiamo con grande piacere che quasi tutti i relatori, moderatrice compresa, sono nostri soci.

Il Sabato pomeriggio verso le 17.00 procederemo alla premiazione (iscrizione all'Albo d'Onore della Società) della Prof.ssa Maria R. Alföldi e successivamente alla presentazione dei premi che la Società intende bandire.

Speriamo, ovviamente, che i soci presenti in Fiera parteciperanno numerosi alle attività.



**ALBO D'ONORE**  
**Prof. Maria R. Alföldi**

Nel corso dell'Assemblea tenutasi del 24 maggio 2001, è stata conferita l'iscrizione all'Albo d'Onore della Società alla Professoressa Maria R. Alföldi, già Docente all'Università di Francoforte e Direttore dell'Istituto di ricerca dell'Accademia di Magonza "Fundmünzen der Antike", nonché uno dei più illustri rappresentanti della Scuola Numismatica Tedesca.

Ricordiamo che gli altri iscritti sono: Ph. Grierson, C.M. Cipolla, P. Bastien, C. Johnson, F. Panvini Rosati e L. Breglia.

Ungherese di origine, Maria Alföldi ha studiato con Andreas Alföldi a Budapest, pubblicando già negli anni Cinquanta una nutrita serie di articoli di argomento numismatico, principalmente dedicati ai rinvenimenti monetali in territorio magiaro.

Dopo il fallimento della Rivoluzione del 1956 abbandonò l'Ungheria e si trasferì dapprima a Vienna, e poi in Germania, dove, a Monaco di Baviera, cominciò a collaborare con Konrad Kraft al progetto *Fundmünzen der römischen Zeit in Deutschland*.

Nel 1963 ha pubblicato la sua prima monografia, sulla Monetazione Aurea di Costantino, che ne ha rivelato le grandi doti di studiosa attenta ed informatissima e che ancor oggi può essere considerata l'opera di riferimento per molte questioni "Costantiniane".

Nel 1966 ha iniziato la sua lunga carriera di insegnamento all'Università di Francoforte, senza che questo abbia rallentato la sua attività di ricerca, che anzi si è allargata verso i più vari settori della Numismatica Antica. Ne sono prova due successive monografie, uscite a pochi anni di distanza: la prima del 1976, *Dekadrachmon*, dedicata alle monete greche di questo valore; la seconda del 1978, *Antike Numismatik*, che a tutt'oggi rappresenta uno dei migliori manuali di Numismatica mai pubblicati, per completezza di informazione, problematicità e chiarezza espositiva.

Oltre che per la propria personale attività di ricerca, mai interrottasi (sono 13, ad esempio, le sue pubblicazioni uscite negli anni 1999-2000), il nome di Maria Alföldi appare indissolubilmente legato al progetto della collana *Fundmünzen der römischen Zeit in Deutschland*. Coautrice del volume 1/7 della serie, uscito nel 1962 e sola autrice del volume 3/1 dedicato a Trier (Treviri), pubblicato nel 1970, da quello stesso anno è stata curatrice di ogni volume successivo. Come responsabile di questa fondamentale iniziativa editoriale, inoltre, si è anche adoperata con successo perché essa potesse svilupparsi fuori dai confini del mondo germanico. Credo che debbano essere riconosciuti molti meriti alle personali capacità di questa studiosa, non solo scientifiche ed organizzative, ma anche umane, se oggi esistono pubblica-

zioni simili anche in nazioni come il Lussemburgo, la Slovenia, l'Olanda, l'Ungheria e l'Italia. Dal 1979, inoltre, l'Alföldi ha associato alla serie principale dei *FMRD* una collana di volumi di "interpretazione" di elevatissimo livello scientifico, gli *Studien zu Fundmünzen der Antike*, di cui è editrice e curatrice.

Nel complesso il contributo dato da Maria Alföldi allo sviluppo degli studi di Numismatica, con le sue personali ricerche, con l'insegnamento, con le sue grandi capacità organizzative, appare di assoluto valore, tale da meritare il sincero ringraziamento di tutti gli appassionati di questa disciplina.

Andrea Saccocci

## UN NUMISMATICO E INTERNET

Per chi, come lo scrivente, è nato e si è formato in epoca pre-computer l'utilizzo di questo mezzo è sempre cauto, incerto e spesso poco efficiente.

In particolare, Internet, la biblioteca delle biblioteche, che può annegare l'utente per eccesso di informazioni, può dare grandi gioie intellettuali ma anche forti delusioni.

Descrivo qui per cenni le esperienze personali di un vecchio cultore di numismatica classica, che, avvicinosi da poco e contro voglia ad Internet per motivi di lavoro, ha finito col diventare quasi un drogato e fa almeno una connessione al giorno.

I primi modesti approcci sono avvenuti utilizzando i motori di ricerca : inserivo qualche parola chiave (*Demarateion, Augustale, celtic coins...*) e ricevevo in cambio fiumi di letteratura, foto, liste, dati.

Al vedere tutta quella manna gratis, e ben conoscendo il costo di testi e riviste numismatiche, il mio primo istinto è stato quello di salvare tutto, anche gli articoli meno significativi ("serviranno in seguito..."). Infatti una delle prime amare esperienze degli utenti di Internet è lo scoprire la volatilità dei siti. Essi scompaiono o diventano irraggiungibili per motivi di connessione o loro propri quando meno ci se lo aspetta, e salvarne l'indirizzo nel file PREFERITI non dà garanzia di ritrovare un documento quando ci serve. E allora, citando Beppe Grillo: " clicca, salva, clicca,

stampa, facciamo scomparire interi boschi in carta...". In effetti ben presto mi sono trovato circondato da pacchi di stampati di poco agevole consultazione, con i costi di carta, inchiostri per stampante e rilegatura che si avvicinavano a quelli dell'acquisto dei ben più gradevoli volumi.

Mi sono dato allora ad immagazzinare almeno le immagini in floppy disk: questi si sono impilati ben presto in colonne oscillanti in equilibrio instabile. Sto meditando ora di trasferirli su CD-ROM .....

Finita l'ubriacatura della navigazione in rete, mi sono avvicinato ai cataloghi online delle case numismatiche estere, soprattutto USA. Quanti peccati di desiderio nel vedere l'abbondanza di pezzi su quel mercato, e anche i buoni prezzi, nonostante il dollaro sempre in ascesa! In effetti mi pare di avere notato che il mondo del commercio e collezionismo oltreoceano sia piuttosto diverso dal nostro. Là spuntano alti prezzi solo i pezzi impeccabili per conservazione e/o alta rarità; il resto è "fuffa" che va spesso svenduta a pochi dollari. Qui invece gli interessi culturali basati su realtà storiche locali (come lo studio di potin celtici, dracme padane, bronzi siculo-romani) spingono in alto le quotazioni di monete spesso poco appariscenti. In compenso in USA compaiono ricercatori arrabbiati di tutte le varietà di 1 cent che ricordano Zio Paperone...

Nonostante tali belle premesse le difficoltà di transazioni finanziarie, i rischi di spedizione, l'incerto status legale dei collezionisti italiani (ci si immagina cosa può significare il ricevere una moneta "coming from the famous Randazzo hoard"?) mi hanno finora tenuto lontano dal tentare acquisti per via elettronica oltreoceano.

L'ultima fase della mia esplorazione delle potenzialità numismatiche di Internet è stata la scoperta delle aste on-line (E-Bay, Yahoo Auctions, Ibazar ...). Questi immensi mercatini virtuali hanno in offerta quantità incredibili di monete, ricambi giornalieri continui e, a volte, prezzi di partenza assurdamente bassi che lasciano solo al mercato di riequilibrarli.

Il lato attraente è l'aspetto di gioco d'azzardo, l'idea di poter piazzare un'offerta a pochi secondi dalla chiusura - mezzanotte ora locale - per aggiudicarsi pezzi mai sperati per pochi spiccioli.

Accade poi che tutti pensano lo stesso: chi prima fa un'offerta si brucia perché i concorrenti si precipitano a superarla, ma intanto il tempo scorre, le linee si intasano, a volte saltano i collegamenti, poi arriva mezzanotte e solo il più fulmineo nei rilanci vince. Pazienza, il giorno dopo vi saranno nuove occasioni.

Gli acquisti da me fatti finora si sono finora sempre rivelati ottimi sotto il profilo prezzi /qualità, ma le transazioni con gli USA sono state faticose perché per i motivi su esposti sono state eseguite a mezzo di complesse triangolazioni tramite cortesi amici residenti *in loco*. Ormai mi sono stabilizzato sulle aste entro l'Unione Europea, dove fortunatamente non vi sono più problemi di valuta, dogana, poste. Inoltre sistemi abbastanza complessi di votazioni reciproche compratore/venditore

garantiti dal gestore hanno allontanato i pirati, ed il grado di affidabilità generale è buono.

E allora oggi si ricomincia. Che cosa riuscirò ad accaparrarmi stasera? Forse lo scudo stretto di Genova su cui nessuno ha ancora puntato? O quell'asse augusteo di Arausio, introvabile in Italia? O il grande bronzo di Sagunto, con i suoi ricordi storici? Alla tastiera, e che il modem non tradisca sul più bello....

Eugenio Vajna de Pavo

Avviso ai soci: **ricordiamo a tutti che il sito della Società ([www.numismaticaitaliana.it](http://www.numismaticaitaliana.it)) è stato aggiornato di recente e quanto prima riceverà una nuova impostazione, appena cambieremo provider e quindi avremo più spazio a disposizione.**

Invitiamo tutti i soci che utilizzano internet a segnalarlo con un e-mail alla segreteria, inviando commenti e suggerimenti che saranno ovviamente benvenuti.

Inoltre segnalateci siti di interesse magari con un breve commento e recensione degli stessi.

**DALLA MOSTRA REALE  
ALLA MOSTRA VIRTUALE**

<http://www.doaks.org/CoinExhibition/First/First1Main3.html>

In concomitanza con la pubblicazione degli ultimi due volumi del catalogo delle monete bizantine delle Collezioni Dumbarton Oaks e Whittemore di Washington e con un colloquio tenuto nella stessa occasione, venne allestita presso la sede della Dumbarton Oaks una mostra dal titolo "Coinage of the Byzantine Empire" (marzo 1999 - gennaio 2000). L'esposizione, curata da Cecile Morrisson e da Susan Boyd, rispettivamente Advisor e Curator per la numismatica bizantina, insieme con altri collaboratori, era stata strutturata in tre sezioni. La prima, strettamente numismatica, presentava lo sviluppo storico della monetazione bizantina. Le altre due erano invece focalizzate sul suo aspetto iconografico, del quale venivano privilegiate le raffigurazioni relative all'imperatore e quelle di carattere religioso. Ogni sezione comprendeva, oltre all'esposizione di 118 monete, corredate da ingrandimenti fotografici e da commenti esplicativi, alcuni pannelli murali ricchi di immagini di manufatti non monetali (epigrafi, mosaici, affreschi, sigilli, dittici, miniature), che permettevano di inserire le monete in un più ampio quadro di riferimenti storici.

Grazie ad una pregevole ed innovativa iniziativa, oggi la mostra è virtualmente visitabile da tutti nel sito web della Dumbarton Oaks Research Library and Collection (<http://www.doaks.org/CoinExhibition/First/First1Main3.html>). Il suo trasferimento in formato online è dovuto a Clarence Foules, Chris Dunham e Lauren Henkin del Publications Department della Dumbarton Oaks. La versione virtuale ripete la struttura dell'esposizione reale, presentando in immagini veramente splendide le monete d'oro, d'argento e di bronzo esibite in quell'occasione. Non si dimentichi che la Dumbarton Oaks Collection possiede una delle più ricche raccolte al mondo di monete bizantine (circa 12.000 esemplari) ed è certamente la più completa. La sensazione di aggirarsi realmente nella sala della mostra è accresciuta dal fatto che in tre apposite sezioni del sito è possibile vedere direttamente le vetrine originali che custodivano il materiale numismatico, così come erano state allestite. Inoltre, cliccando sulla numerazione dei pezzi esposti, si ottiene un ottimo ingrandimento dell'esemplare, accompagnato dalla relativa didascalia.

I temi trattati, che riprendono quelli dei pannelli esposti a Washington, sono:

Introduction

The History of the Byzantine Coinage

Mints

Uses of Coins

Christianization of the Coinage

Representations of Christ  
Representations of the Virgin  
The Dumbarton Oaks Coin Collection.

La visita del sito permette dunque di avvicinare la monetazione dell'impero bizantino sotto molte tematiche: ne deriva una sorta di manuale online dalla agile struttura, di impatto visivo assai piacevole, scientificamente molto accurato e in più punti stimolante.

L'Introduzione affronta argomenti di carattere generale, quali la provenienza delle monete (da ritrovamenti casuali, da scavi archeologici, da ripostigli) e il metodo di coniazione delle monete bizantine, con particolare attenzione per le monete scodelate. Particolarmente ben costruita in questa sezione introduttiva è la pagina "How to read a coin", impostata partendo da un *folles* di Giustiniano I in ottimo stato di conservazione e da due *stamena* di Andronico II, malamente coniatati e di cattiva leggibilità. Viene innanzitutto presentata una descrizione del D/ e del R/ dei due esemplari secondo le norme della schedatura catalogica, con le opportune integrazioni delle scritte e la loro traduzione. Inoltre, passando con il mouse sull'immagine del *folles*, è possibile evidenziare zone particolari del campo monetale, delle quali viene indicata la specifica terminologia numismatica. Così, per esempio, posizionandosi sulle lettere ANNO o sul numerale XII del R/, appare, entro una apposita cornice, la scritta: "Regnal year. Anno XII (12<sup>th</sup> year of Justinian I's reign: 538-539)". Infine, in modo semplice ma preciso, viene illustrato il metodo comparativo che permette di ricostruire l'iconografia di monete molto usurate, come quelle di Andronico II.

La Storia della monetazione bizantina è suddivisa in quattro parti (oltre a una brevissima premessa relativa alle modifiche avvenute nel corso del IV secolo): 1. Il periodo iniziale (dalla riforma di Anastasio del 498, fino all'VIII secolo); 2. Il periodo di mezzo (fino all'XI secolo); 3. Il periodo dell'*hyperpyron* d'oro (dalla riforma di Alessio I del 1092 fino alla fine del XIII secolo); 4. il periodo dell'introduzione del *basilicon* nel 1304 fino al 1453). Il testo illustra gli aspetti più importanti di ogni periodo, in particolare per quanto riguarda i tipi di nominali coniatati, la loro ponderometria e composizione metallica.

La breve sezione dedicata alle zecche è corredata da due cartine, relative ai secoli VI, VII e VIII.

La sezione dedicata all'uso economico e politico della monetazione si apre con le parole di un alto funzionario della corte bizantina, tramandate da Liutprando da Cremona, ambasciatore dell'imperatore Ottone II a Costantinopoli nel 950: "Noi superiamo tutte le altre nazioni in ricchezza e saggezza... e... con la nostra moneta che ci fornisce il potere solleveremo il mondo intero contro [il vostro imperatore] e lo faremo a pezzi, come i vasi di un vasaio". Parole certamente improntate anche al desiderio di intimorire l'avversario, ma che illustrano la floridezza economica dell'impero bizantino, il cui budget annuale, per alcuni periodi della sua storia, quali il

VI e il XII secolo, viene stimato in circa 7 milioni di monete d'oro. Particolarmente estese e accurate sono in questa sezione le descrizioni di immagini non monetali, come quella di una miniatura da un codice delle omelie di Gregorio Nazianzeno della Bibliothèque Nationale di Parigi (Cod. gr. 543, fol. 102v), che illustra con vivacità una scena di pagamento delle tasse.

Le sezioni dedicate all'aspetto iconografico della monetazione bizantina presentano, con il corredo di monete eccezionali, la "cristianizzazione" della tematica monetale. Tale processo è ripercorso nelle sue tappe essenziali, prendendo le mosse dalla monetazione tardoromana, con la comparsa del cristogramma e del labaro su esemplari di Costantino e dei suoi successori. Durante il V secolo si accentua il carattere cristiano dell'iconografia monetale, soprattutto quando, con Teodosio II, una lunga croce compare per la prima volta nella mano di *Victoria*. Un secolo più tardi, su solidi di Giustino I, la dea si trasforma nell'immagine dell'arcangelo Michele, a sua volta sostituito dalla figura della croce su gradini su solidi di Tiberio II (578-82).

Le raffigurazioni di Cristo e della Vergine (tematiche di due apposite sezioni) compaiono invece relativamente tardi sulla monetazione bizantina, se messa a confronto con altri manufatti, anch'essi di carattere ufficiale, come i mosaici o i sigilli. La prima viene introdotta infatti da Giustiniano II, alla fine del VII secolo, mentre la seconda fa la sua prima, sporadica apparizione addirittura all'inizio del X, con Leone VI, divenendo un soggetto comune della monetazione solo in quello successivo. La mostra illustra le più importanti tipologie di queste due categorie tematiche, quali il Cristo Pantocratore, il Cristo in trono, la Vergine Blachernitissa, la Vergine Hodegetria, corredando opportunamente le immagini monetali con raffigurazioni di affreschi e mosaici.

L'ultima sezione è dedicata alla storia della Collezione della Dumbarton Oaks: una storia breve, ma intensa, iniziata con la piccola quantità di monete che facevano parte degli oggetti d'arte bizantini che Mildred e Robert Woods Bliss, i fondatori dell'importante istituzione culturale americana, donarono all'Harvard University nel 1940. Seguirono ben presto nuove immissioni, come quella - nel 1948 - dello splendido medagliere di Hayford Peirce, costituito da 4.300 esemplari, dei quali 3.000 bizantini. Dal 1953, su suggerimento di Philip Grierson e di Alfred R. Bellinger, la Dumbarton Oaks Collection venne limitata esclusivamente all'età bizantina. Il suo successivo, rapido accrescimento è stato possibile grazie ad acquisti finanziati con i fondi elargiti dai coniugi Bliss. Fra il 1956 e il 1960 si ebbe l'acquisizione degli oltre 5.000 esemplari della collezione di Tommaso Bertelè, un studioso e diplomatico italiano, ricca di esemplari unici; qualche anno più tardi delle 2.500 monete, soprattutto del VI e VII secolo, della raccolta del collezionista austriaco Leo Schindler.

Consequente all'ampliamento della collezione fu la sua edizione scientifica, grazie all'opera di Alfred R. Bellinger, Philip Grierson e Michael Hendy. La pubblicazione del Catalogo (comunemente abbreviato in *DOC*) prese l'avvio nel 1963 e si è conclusa due anni fa con il quarto e quinto volume, entrambi in due tomi, curati rispet-

tivamente da Michael Hendy e da Philip Grierson: *Catalogue of the Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection*, vol. IV: *Alexius I to Michael VIII (1081-1261)*, Washington, D.C.; vol. V: *Michael VIII to Constantine XI (1258-1453)*. Si è così completata un'iniziativa scientifica ed editoriale di altissimo valore, che ha permesso in modo determinante il progresso degli studi di numismatica bizantina della seconda metà del secolo appena trascorso. Per chi volesse, dal sito della mostra è possibile l'ordinazione online dell'intera opera, oltre a quella della seconda edizione del volumetto di Ph. Grierson *Byzantine Coinage*, pubblicato per la prima volta nel 1982 a completamento dei cinque volumi del *DOC*. Il testo è anche disponibile in formato elettronico e interamente scaricabile dal proprio computer (<http://www.doaks.org/byzcoinage.html>). Le pagine dedicate alla mostra si concludono utilmente con una essenziale bibliografia sulla monetazione bizantina e con l'indicazione di alcuni links a siti dedicati a questo stesso soggetto.

La navigazione in questo sito riconcilia con Internet, mettendo in evidenza le grandi potenzialità divulgative di questo strumento, quando viene utilizzato con competenza da un'istituzione culturale che generosamente fa della divulgazione ad alto livello uno dei propri compiti fondamentali. La strada è stata tracciata: speriamo abbia molti, appassionati seguaci.

Claudia Perassi



**RECENSIONI**

Le recensioni sono relative a pubblicazioni pervenute alla biblioteca della Società.  
(a cura del dott. Giuseppe Girola)

- Maria CACCAMO CALTABIANO (a cura), *Sylloge Nummorum Graecorum, Italia, AGRIGENTO, Museo Archeologico Regionale, Regione Siciliana, 1999, pp. 86, tavv. 36.*

Si tratta del primo volume della *Sylloge Nummorum Graecorum* dedicata alle collezioni presenti in Sicilia. Realizzato nel formato tradizionale delle *Sylloge* (grande), presenta complessivamente 1109 monete. L'interesse scientifico della collezione è legato soprattutto alla provenienza locale degli esemplari. La monetazione di Akragas è quella maggiormente rappresentata all'interno della collezione; al secondo posto la moneta siracusana che sembra aver rifornito il territorio nei periodi di chiusura della zecca locale; al terzo posto la monetazione punica. Sono presenti inoltre monete di altre zecche: Corinto, Rhegion, dei mercenari e di altre città del Mediterraneo.

- Daniele CASTRIZIO, *La monetazione mercenariale in Sicilia, Soveria Mannelli (Catanzaro), 2000, pp. 126, tavv. 18.*

Il volume, che ha come sottotitolo *Strategie economiche e territoriali fra Dione e Timoleonte*, prende in esame le emissioni monetali in bronzo comprese tra l'assunzione della strategia autocratica di Dionisio I e il governo del corinzio Timoleonte a Siracusa. Si tratta nella maggioranza dei casi di emissioni brevi, realizzate dai governi mercenari utilizzando come tondelli le monete dionigiane, a suo tempo ricevute come paga per l'acquisto del sostentamento quotidiano. Viene affrontato inoltre un importante aspetto attribuendo un nuovo valore ai bronzi pesanti siracusani emessi da Dionisio, ritenuti comunemente una litra o una dramma, per i quali viene proposta l'identificazione quali hemilitra ed hexantes. Con questo verrebbe attribuita alla moneta di bronzo di Dionisio I un valore reale con potere d'acquisto strettamente legato a quello del metallo contro l'opinione comune che la riteneva moneta con valore essenzialmente nominale. Il catalogo presenta lo studio dei conii e definisce una cronologia più precisa.

- Cattedra di Numismatica greca e romana dell'Università degli Studi di Messina, *Miti e Culti dello Stretto nelle Monete Antiche (fine VI – inizi III sec. A.C.)*, pp. 46, ill.

Il fascicolo illustra la mostra in cui protagoniste sono le monete di Messina e Reghion, due città che nel tempo hanno sviluppato forti legami politici ed economici; esse hanno dato vita a un ricco patrimonio culturale e religioso per molti aspetti comune, anche se non esente da caratteri specifici, inserito in una macrostoria improntata alla comune esperienza Mediterranea.

- Robert GÖBL, *Die Münzprägung der Kaiser Valerianus I, Gallienus, Regalianus und Macrianus/ Quietus* (Textband und Tafelband), Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2000, pp. 252+56, tavv 156.

Il volume esce a cura di Michael Alram in quanto il Professor Göbl morì l'8 Dicembre 1997. Presenta le monete emesse da Valeriano e da Gallieno (anche a nome dei familiari), organizzandole cronologicamente per tipo nell'ambito di ciascuna zecca. A queste si aggiungono le limitate emissioni di Regaliano, Macriano e Quietò. Si tratta complessivamente di più di 1746 tipi, integrati da numerosi ibridi, tutti illustrati fotograficamente in più esemplari (tavv. 1-138); le tipologie sono ampiamente trattate nelle successive tavole illustrative (tavv. 139-156) e nell'apposito capitolo. Il volume si apre con una introduzione storica; vengono discusse poi le diverse zecche in relazione ai principali avvenimenti e per fissarne la cronologia. La zecca di Milano è caratterizzata, in questo periodo, dalle abbondanti emissioni militari.

- *Sylloge Nummorum Graecorum, Greece II, the Alpha Bank Collection, Macedonia I. Alexander I – Perseus*, Athens, Alpha Bank, 2000, pp. 140, tavv. 53.

La collezione della Banca è di recente formazione e comprende sia pezzi provenienti dal mercato numismatico ma soprattutto è formata da monete appartenenti a collezioni greche che la Banca ha acquistato in blocco. L'iniziativa della Banca è encomiabile in quanto preserva alla Grecia una documentazione numismatica importante e nello stesso tempo mantiene l'unità di collezioni che altrimenti sarebbero destinate ad essere disperse.

Il volume, curato da Sophia Kremedy-Sicilianou, presenta 1148 monete dei re macedoni da Alessandro I (498-454) a Perseo (179-168). Il raggruppamento e la datazione delle monete proposti dal catalogo, seguono le ultime monografie o specifici articoli e sono indicati nelle singole schede; in assenza di pubblicazioni specifiche i riferimenti sono a pubblicazioni di carattere generale o ad altri cataloghi. Il volume comprende anche una estesa bibliografia sulle monete reali della Macedonia.

- *La circolazione illecita delle opere d'arte*, Atti del 5° Convegno Internazionale (a cura del Comando Tutela Patrimonio Artistico), Supplemento al n. 34-35 del *Bollettino di Numismatica* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Roma 2000, pp. 295, ill.

Il volume riporta gli interventi presentati al Convegno, tenutosi presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, dalle autorità italiane e straniere preposte alla tutela del patrimonio artistico nazionale. Sono presentati i diversi sistemi di schedatura, segnalazione e costituzione di banche dati, le procedure UNESCO e Interpol per il recupero dei beni illecitamente esportati, le modalità di intervento previsti dalle legislazioni dei vari paesi. Un altro argomento trattato è quello della prevenzione dei furti di opere d'arte che purtroppo interessano un po' tutti i paesi.

- Irma BITTO, *Leggende monetali romane di Sicilia*
- Aldina CUTRONI TUSA, *L'epigrafia monetale greca*

In "Sicilia Epigrafica", Atti del Convegno Internazionale, Erice 15-18 Ottobre 1998 (Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Serie IV, Quaderni 1 e 2).

Le Autrici esaminano le scritte monetali delle monete siciliane studiando i significati, i nessi tra i nomi, l'evoluzione dei segni grafici, in un'area che si avvaleva di diverse lingue: greco, fenicio, latino.

- *Ticinum, Notizie numismatiche* (Pavia) Anno I, numero 3 – Dicembre 2000

E' puntualmente uscito, a cura dell'Associazione Pavese di Numismatica e Medagliistica, il terzo numero di *Ticinum* che contiene i seguenti articoli:

G. VIGO, *Carlo Cipolla, storico dell'economia*. Profilo di Carlo Cipolla recentemente scomparso (5 settembre 2000) che fu uno dei più attenti storici della moneta.  
G. TREDICI, *La romanizzazione di Troia nelle monete dei Cesari e degli Augusti*. Esamina il mito di Troia in Roma attraverso le numerose monete che per tre secoli ricordano questo legame tra le due città.

*Il denaro pavese ed il suo corso in Italia nel XII secolo*. Prosegue la pubblicazione dello studio pubblicato da Vincenzo Capobianchi nel 1896 ma che, nonostante il secolo d'età, mantiene tuttora la sua validità.

Sono poi presentate tre medaglie recentemente realizzate da istituzioni pavesi. La rivista si chiude con alcune recensioni.

- Ermanno A. ARSLAN, *Catalogo delle Monete Bizantine del Museo Provinciale di Catanzaro*, Catanzaro, Amministrazione Provinciale, 2000, pp. 88, tavv. 24.

Il volume presenta in apertura il Museo Provinciale di Catanzaro, uno dei più antichi d'Italia. La Provincia sta operando un significativo sforzo di riordino e di riqualificazione del complesso in modo da renderlo modernamente godibile, dai calabresi in primo luogo e da tutti gli studiosi e appassionati che potranno così conoscere e frequentare le importanti raccolte di Catanzaro.

L'Autore analizza la formazione della raccolta di monete bizantine e la storia bizantina del periodo per meglio inquadrare storicamente la emissione e la circolazione delle monete in argomento. Segue il catalogo che descrive 208 monete da Anastasio I (491-518) a Romano IV Diogene (1060-71) di cui 13 in oro e le rimanenti in bronzo.

- *Archivo Español de Arqueología* (Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid).

L'importante rivista madrilenza, sul Volume 73 – 2000, presenta due articoli di numismatica antica:

Luis AMELA VALVERDE, *Las acuñaciones romanas de Sexto Pompeyo en Hispania*, pp. 105-119. L'articolo descrive le monete coniate, durante gli anni 44-45 a.C. (una emissione di denari e due di assi), per il pagamento delle truppe che combattevano contro Cesare e per ricordare la famiglia di Pompeo; sono discussi i tipi, le leggende e le zecche di emissione.

Juan José CEPEDA, *Maiorina Gloria Romanorum. Monedas, tesoros y áreas de circulación en Hispania en el tránsito del siglo IV al siglo V*, pp. 161-192, tavv. 2. L'articolo studia i più caratteristici ripostigli formati da monete di bronzo che preferibilmente contengono *maiorinae*, le così dette AE 2 coniate prima del 395 d.C., definendone le aree di circolazione.

- Giorgio SEGATO, *Vincenzo Dino Patroni, medaglie e placchette di uno scultore*, Buja, Museo d'Arte della Medaglia, 2000.

Il fascicolo è stato realizzato in occasione della mostra personale di medaglie d'arte e di placchette in bronzo dello scultore salernitano Vincenzo Dino Patroni aperta al pubblico dal 23 dicembre 2000 fino al 13 gennaio 2001. Nell'occasione l'Artista ha realizzato una medaglia in onore del celebre medaglista-incisore bujese Pietro Giampaoli, scomparso nel 1998 all'età di 100 anni, che fu Capo incisore della Zecca di Roma. Si tratta di un bronzo uniface fuso del diametro di 25 cm che resterà nella collezione del Museo d'Arte della Medaglia, per dono dell'Autore alla Città di Buja, che ha voluto la mostra personale dell'artista campano.

- Mario NASSA, *Ritrovamenti monetari del Medio Volturno e delle zone Campane limitrofe nel quadro dei più noti ripostigli scoperti in area sannita*, "Annuario 1999" (Associazione Storica del Medio Volturno), pp. 211-250.

L'Autore con una approfondita ricerca bibliografica, presenta i ritrovamenti monetari del Medio Volturno, costituiti da ripostigli o singoli ritrovamenti superficiali o da scavo, in ordine alfabetico di località. Le notizie, data la eterogeneità delle fonti sono piuttosto disomogenee ma costituiscono una importante documentazione a carattere locale. Da rilevare, per l'età antica le numerose monete di Fistelia, e per quella romana la spiccata presenza di ripostigli attribuibili al turbinoso ventennio che va dalla guerra sociale alla rivolta degli schiavi condotti da Spartaco. Il medioevo è documentato da numerosi ripostigli mentre sono poche i ritrovamenti isolati. Importante il repertorio bibliografico relativo all'area che completa lo studio.

- Gabriella TASSINARI, *Il carteggio tra l'incisore di pietre dure Giovanni Pichler, Padre Giuseppe du Fey ed il Principe Alberigo Barbiano di Belgiojoso d'Este*, Milano, Edizioni Ennerre S.r.l., 2000, pp. 156, tavv. 17 + 65

Prendendo lo spunto da una collezione di impronte di incisioni di pietre dure realizzate da Giovanni Pichler conservata nel Medagliere di Milano, l'Autrice pubblica un interessante carteggio che permette di ricostruire l'attività del celebre incisore che lavorò soprattutto a Roma. Viene ricordata una serie di incisioni che riproducono i ritratti della nobiltà milanese. Sono riportati e analizzati anche le iniziative, provenienti dall'Inghilterra, di utilizzare nuovi materiali (paste di vetro) per realizzare cammei. Interessante anche l'analisi dell'attività di riproduzione degli intagli mediante calco (scagliola, zolfo).

- Federica SMITH, *L'immagine di Alessandro il Grande sulle monete del regno (336-323 a.C.)*, Milano, Edizioni Ennerre S.r.l. 2000, pp. 58, tavv. 12

L'Autrice analizza il ritratto di Alessandro il Grande adottato sulle monete. Nella prima parte del lavoro vengono considerati i tipi monetali nei quali è stata riconosciuta con certezza la raffigurazione del Macedone: le più sicure rappresentazioni di Alessandro, sulle monete battute prima del 323 a.C. sono quelle impresse su bronzi conati nella zecca di Menfi e di Naucrati in Egitto e quelle presenti sui decadrammi emessi in occasione della vittoria sul re Poro avvenuta nel 326. La seconda parte esamina i contributi relativi al ritratto di Alessandro nelle sembianze di Eracle, rappresentato sul diritto dei tetradrammi d'argento.

- Novella VISMARA, *Monete di Piuro*, Chiavenna, Comunità Montana della Valchiavenna, 2000, pp. 92 ill.

Sono descritte le monete rinvenute nel 1988 a Piuro, località sepolta da una imponente frana il 4 settembre 1618. Si tratta complessivamente di 9 monete d'oro, 39 d'argento e 76 in mistura. La più antica è del 1253 e la più recente del 1618; tra l'altro sono presenti tre sultani d'oro (moneta dell'Impero ottomano assimilabile all'ungaro). Il rinvenimento è caratterizzato dalla presenza di un campionario di specie monetali che per ragioni diverse non avevano libera circolazione; una sorta di accumulo di monete vietate, sospette di falsità, di autorità emittenti (i denari ottomani) penalizzate, per cui l'Autrice formula l'ipotesi che, indipendentemente dall'attività svolta dal proprietario, la maggior parte delle monete siano state volontariamente messe da parte per impedirne la circolazione, monete che la frana ha casualmente mescolato con poche altre che potevano liberamente circolare. Il fascicolo presenta una parte introduttiva che rispecchia gli intenti divulgativi richiesti dall'editore Museo e comunità Montana della Valchiavenna.

- Rodolfo MARTINI, *Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani, Parte I Octavianus Caesar Augustus (42 a.C. – 14 d.C.), Parte II Tiberius (14 – 37 d.C.), "Quaderni del Museo G.B. Adriani" n. 6 e n. 7*, Città di Cherasco, 2000.

Il primo fascicolo, che pubblica le 93 monete di Augusto appartenenti al Museo, comprende l'introduzione storica alla tarda Repubblica, la nascita dell'Impero e la riforma monetale di Augusto. Il secondo fascicolo, comprendente 64 pezzi per Tiberio, discute la carriera politica e militare, il potere imperiale di Tiberio e la sua politica monetale.

- Piero VOLTOLINA, *Mestre attraverso le medaglie*, Venezia Mestre, Edizioni Voltolina, 2001, pp. 160, ill. LIT 30.000.

La collezione presentata è formata da 122 esemplari di medaglie, distintivi, placchette che ricordano avvenimenti della città di Mestre. Risalta subito la partecipazione di Mestre al Risorgimento con la rievocazione della *Sortita da forte Marghera* (27 ott. 1848). Le medaglie celebrative dei due ponti, quello ferroviario (1846) e quello automobilistico (1933) e dell'inaugurazione della linea ferroviaria Mestre-Portogruaro (1866), rievocano l'origine della città come snodo ferroviario e stradale fondamentale dell'Italia del nord est verso l'Europa centrale ed orientale. Un altro gruppo di medaglie ricorda l'importante attività industriale dell'area. C'è poi la storia quotidiana con l'associazionismo sempre attivo nel campo assistenziale ricreativo e sportivo, i premi scolastici, ... Le schede sono state realizzate con particolare cura confrontando le medaglie con la documentazione d'archivio pazientemente ricercata.

- Walter MISELLI, *Il Papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie*, Pavia, Numismatica Varesi, 2001, pp. 390, ill.

Il volume è il secondo della serie *il Papato attraverso le medaglie*; il primo, pubblicato nel 1997, concerneva il periodo dal 1700 al 1730. L'opera si ripromette di portare un contributo alla formazione del *corpus* delle medaglie papali. Lo studio comprende le medaglie relative ai Pontificati di Clemente X (Emilio Altieri), Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), Alessandro VIII (Pietro Ottoboni) e Innocenzo XII (Antonio Pignatelli) oltre alle Sedi Vacanti del 1669, 1676, 1689 e 1691. Il trentennio rappresentato è dominato dalla figura del Beato Innocenzo XI durante il regno del quale fu stipulata la pace di Nimega e realizzata la liberazione di Vienna, Buda e Belgrado dalla dominazione turca. I regni del primo e dell'ultimo dei quattro papi sono contrassegnati dai giubilei rispettivamente del 1675 e del 1700. La catalogazione è stata fatta seguendo l'ordine cronologico della data indicata sulla medaglia o, in mancanza, della data dell'avvenimento cui si riferisce. Il volume scheda 368 tipi ai quali vanno aggiunte 133 varianti; gli inediti, intesi come non riscontrati nella bibliografia consultata, sono 49. L'Autore ha potuto documentare come la Santa Sede abbia ordinato la coniazione di medaglie "anacronistiche" le quali, alla luce di quanto generalmente ritenuto sino ad oggi, sono state incluse nella categoria dei tristemente famosi riconii prodotti abusivamente da privati. Proprio questi riconii, artefici principali Giovanni Hamerani ed i suoi successori, hanno creato le maggiori difficoltà nella classificazione delle medaglie che il presente studio cerca di dipanare. Gli accurati indici completano il volume: dei musei, bibliografico, degli artisti, dei nomi e delle località, tematico-tipologico, delle leggende. Il volume è integrato inoltre dalla riproduzione fotografica di dieci significativi documenti.

- Germano FENTI, *La zecca di Cremona e le sue monete*, Cremona, Edizioni Linograf, 2001, pp. 158 ill.

Lo studio è il frutto dell'appassionato lavoro di ricerca realizzato dall'Autore in trent'anni; le fonti sono le monete catalogate, provenienti dai numerosi musei italiani visitati e da collezioni private, e i documenti attinenti la moneta cremonese, bresciana, piacentina, mantovana, milanese e la bibliografia relativa. L'attività della zecca e la discussione critica sono articolate in tre periodi:

dalle origini nel 1155 alla fine dell'autonomia comunale

dalla fine dell'autonomia comunale alla morte di Cabrino Fondulo

dalla morte di Cabrino Fondulo al termine dell'attività.

Seguono due appendici che nascono in modo documentato dalla precedente analisi: la prima è costituita dal *Catalogo delle monete cremonesi* che scheda complessivamente 32 tipi; la seconda *Note riguardanti il sistema monetario della lira in Cremona, istituita da Carlo Magno dalla nascita fino al '500* analizza la moneta reale e di conto utilizzata a Cremona fino all'integrazione completa nell'ambito del ducato di Milano.

- 
- Michel Amandry (direction), *Dictionnaire de Numismatique*, Paris, Larousse, 2001, pp. 628, ill., FF 295.

Il dizionario presenta, attraverso 5000 voci e 500 illustrazioni di monete, la produzione monetaria di tutte le aree culturali, dall'origine ai nostri giorni. Una particolare attenzione è stata dedicata alle monete emesse durante il periodo feudale dalle province francesi prima dell'unificazione reale. Sono presentate tutte le nozioni necessarie alla comprensione della numismatica, dalla prima apparizione delle monete in Lidia e in Cina fino alla creazione dell'Euro:

sistemi monetari antichi e moderni

zecche feudali e reali francesi

le denominazioni delle monete antiche e medioevali

le monete dei paesi contemporanei

i termini tecnici particolarmente quelli connessi al processo produttivo

i grandi numismatici.



**ATTIVITA' EDITORIALI  
DELLE SOCIETA' ESTERE**

(a cura del dott. Giuseppe Girola)

Royal Numismatic Society

Numismatic Chronicle, Volume 159 (1999), pp. 452, tavv. 35.

- LEE, I., *The Flower of Adonis at Eryx*. L'articolo esamina una serie di monete della Sicilia occidentale (oboli, mezzi oboli, litre e mezze litre) con al D/ una foglia e al R/ un fiore databili al quinto secolo a.C.; il fiore, identificato come anemone viene collegato al culto di Adone (Afrodite) a Erice.
- DELRIEUX, F., *Les Monnaies de Mylasa aux Types de Zeus Osogòda et Zeus Labraundeus*. Sono discusse le emissioni di Mylasa con il tipo di Giove, attribuendo una cronologia più precisa.
- KINNS, Ph., *The Attic Weight Drachms of Ephesus: A Preliminary Study in the Light of Recent Hoards*. Riesaminando otto ripostigli contenenti dramme di Efeso (D/ ape e R/ cerva), viene effettuato lo studio dei conii definendo le sequenze di emissione.
- WARREN, J.A.W., *The Achaian League Silver Coinage Controversy Resolved: a Summary*. L'articolo sintetizza l'ampia letteratura relativa alla monetazione d'argento della Lega dopo un intervento del Prof. Boehringer che sposta la datazione di alcune emissioni.
- HASELGROVE, C., *The Developement of Iron Age Coinage in Belgic Gaul*. L'Autore riesamina le emissioni di monete avvenute nella Gallia Belgica dal terzo secolo a.C. fino all'inizio del primo secolo d.C. quando prevalse la moneta romana. Le monete, frequentemente trovate in Inghilterra, sono state organizzate in cinque periodi.
- RICH, J.W., WILLIAMS, J.H.C., *Leges et Ivra P.R. Restituit: A New Aureus of Octavian and the Settlement of 28-27 BC*. Viene presentato un aureo inedito di recente acquisizione da parte del British Museum.
- LOCKYEAR, K., *Hoard Structure and Coin Production in Antiquity – an Empirical Investigation*. L'articolo porta un contributo all'indagine, iniziata dal Crawford, circa la produttività di ciascun conio e le conseguenti valutazioni quantitative globali. Si avvale della simulazione computerizzata e di analisi statistiche.
- DUNCAN-JONES, R.P., *Die Productivity and Wastage in Roman Coinage*. Lo studio prende in considerazione la produttività dei conii e l'usura delle monete per la circolazione.

- COOK, B.J., *Bezant in Angevin England*. Viene analizzato l'uso del termine "Bizant" (bisante) in Inghilterra dalla caduta dell'Impero romano in poi, fino all'introduzione del "Noble".

Gli articoli sono integrati da numerose note; segnaliamo quelle più interessanti per i lettori italiani:

- LEE, I., *Two West Sicilian Misattributions*. Una litra di Selinos attribuita erroneamente a Egesta e una litra di Erice attribuita erroneamente a Selinous.
- HURTER, S., *More Caprara Forgeries: a Chalcidic League Problem Solved*. Viene riconosciuta una serie di falsificazioni (cinque monete greche) attribuibili al Caprara.
- ASHTON, R.H.J., *Some Early Rhodian Forgeries*. Identificazione di quattro monete false, una delle quali presso il Museo Nazionale di Parma.
- KOS, P., MIRNIK, I., *The Ribnjacka Hoard*. Importante ritrovamento di monete celtiche.
- WILLIAMS, J.H.C., *Septimius Severus and Sol, Carausius and Oceanus: two new Roman acquisitions at the British Museum*. Il B.M. ha recentemente acquisito due pezzi unici: un aureo e un denario inediti.

Il volume comprende:

COIN HOARDS 1999. Si tratta complessivamente di 70 ritrovamenti: 38 di epoca antica e i rimanenti medievali o moderni.

Numerose recensioni di importanti pubblicazioni numismatiche.

The President Address. D.M. METCALF, *Viking Age Numismatics 5. Denmark in the time of Cnut and Harthacnut*.

Atti della Royal Numismatic Society

Numismatic Chronicle, Volume 160 (2000), pp. 470, tavv. 50

- LEE, I., *Entella: The Silver Coinage of the Campanian Mercenaries and the Site of the First Carthaginian Mint 410-409 BC*. I mercenari campani coniarono ad Entella dramme ed emidramme utilizzando, come tondelli, prevalentemente monete di Katane, Naxos e Rhegion. Sono discusse le monete integrate con lo studio dei conii avvalendosi anche della documentazione storica coeva. La seconda parte dello studio propone Entella come sito della prima zecca cartaginese in Sicilia.
- SOSIN, J.D., *Agio at Delphi*. Viene esaminato un problema di cambio di valuta e di aggio a Delfi.
- HOLT, F., *Did King Euthydemus II Really Exist? In assenza di altra documentazione le monete confermano l'esistenza di due sovrani con il nome di Euthydemus*.
- ASHTON, R.H.J., *More Pseudo-Rhodian Dracms from Central Greece: Haliartos (again), Chalkis, and Euboia uncertain(?)*. Diverse città coniarono monete imitanti quelle di Rodi. L'Autore prosegue l'indagine e la ricerca del materiale.
- BOPEARACHCHI, O., FALK, H. and WICKREMESINHE, R., *Earliest*

*Inscribed Coins, Moulds, Seals and Sealigs from Tissamaharama.* Analisi delle origini delle monete dello Sri Lanka.

- TYLER-SMITH, S., *Coinage in the Name of Yazdgerd III (AD 632-651) and the Arab Conquest of Iran.* Lo studio esamina le monete coniate a nome di Yazdgerd III e le relative notizie storiche cercando di mettere in luce questo confuso periodo (monete di tipo sassanide).
- FEDOROV, M., *The Qysmychi Hoard of Qarakhanid Dirhams (1002-1021).* Importante ripostiglio venuto alla luce nel 1992 formato da 875 dirham ritrovato in Kirghizistan
- METCALF, D.M., *Crusader Gold Bezants of Latin Kingdom of Jerusalem: Two Additional Sources of Information.* Lo studio esamina i bisanti del regno latino, prima fase, coniate ad Acri e a Gerusalemme. Presenta poi un ripostiglio con bisanti della terza fase con marchi segreti.
- COOK, B.J., *Coining Dies in Late Medieval England with a Catalogue of the British Museum Collection.* Conii medioevali al British Museum: 170 esemplari.
- ALLEN, M., *Ecclesiastical Mints in Fifteenth-century England.*

Gli articoli sono integrati da numerose note; segnaliamo quelle più interessanti per i lettori italiani.

- MATTINGLY, H.B., *The Fifth-century Tetradrachm Coinage of Maroneia.* Viene rivista la datazione delle diverse emissioni della zecca di Maroneia.
- STANCOMB, W.M., *A Group of Staters of Timotheus and/or Dionysius, Tyrants of Heraclea Pontica.* 24 stateri d'argento provenienti da un ripostiglio disperso.
- LAGOS, C., *Two Second Century BC Bronze Hoards from the Black Sea.* 62 monete provenienti da due ripostigli dispersi sul mercato inglese.
- JENKINS, M.R., *A Hoard from Elephantine Island.* 19 monete del II sec. A.C. appartenenti a un probabile ripostiglio disperso.
- WILLIAMS, J.H.C., *The Silver Coins from East Anglia Attributed to King Prasutagus of the Iceni - a New Reading of the Obverse Inscription.*
- SMITH, D.R., *DECVRSIO Sestertius Types of Nero and the Lusus Troiae.* L'Autore ipotizza che il tipo sia da collegarsi con i giochi in memoria di Troia.
- LYNE, M., *Two New Coin Types for Carausius and Allectus and their Implications.* Si tratta di un antoniniano legionario per Carausio e di un quinario con la nave per Alletto.
- HOOVER, O.D., *Three Late Roman "Purse" Hoards from Aphrodisias.* Tre ripostigli con monete di bronzo del tardo Impero romano.

Il volume comprende:

COIN HOARDS 2000. Si tratta complessivamente di 62 ritrovamenti: 42 di epoca antica e i rimanenti medievali o moderni. A cura di M. Ford viene presentato anche il *The coin hoards of late Roman/early Byzantine Egypt from the reform of Diocletianus to the reform of Anastasius*; si tratta di complessivi 17 ritrovamenti di monete d'oro e 57 in bronzo.

Numerose recensioni di importanti pubblicazioni numismatiche.

The President Address of Harold B. MATTINGLY, *Rome and the Hellenistic World*.  
Atti della Royal Numismatic Society.

L'Indice generale del decennio riferito ai volumi 151-160 (1991-2000).

Österreichische Numismatische Gesellschaft

Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft

Band 40 – Nr. 4 – 2000

- KASSNIGG, K., *Kärntner Medaillen und Abzeichen*. Prosegue la presentazione delle medaglie relative alla Carinzia.
- DEMBSKI, G., *Coinet – Bestimmung, Erfassung und Auswertung der antiken Fundmünzen aus Lauriacum, Enns*. Considerazioni sugli antichi ritrovamenti monetali provenienti da Enn.

Band 40 – Nr. 5 – 2000

- PROKISCH, B., *Funde Römerzeitlicher Medaillone Grossbronzen aus Oberösterreich*. Si tratta di cinque medaglioni: Adriano per Roma, Commodo per Kyzikos, Caracalla per Perinthos, Elagabalo per Perinthos, Costantino I per Roma rinvenuti in Austria.
- WASSILIOU, A.K. und WINTER, H., *Ein neues Bleibsiegel des Kaisers Markianos (450-457) aus Flavia Solva (Steiermark)*. Sigillo inedito in piombo dell'Imperatore Marciano.

Band 40 – Nr. 6 – 2000

- DEMBSKI, G., *Nachträge zu Regalianus und Dryantilla IX*. Sono discusse tre monete di cui una falsa.

Band 41 – Nr. 1 – 2001

- WINTER, H., *Neue römische Bleiplomben aus Ostösterreich (III) – Bestände der Sammlung Heinz Nowak*. Prosegue la catalogazione dei sigilli della Collezione Nowak (dal n. 44 al n. 63).
- BELLESIA, L., *Sind dei Italiener immer schuld? Andere Münzstättenzuweisungen für zwei Löwentalerimitationen*. Sono discusse due imitazioni del tallero olandese del leone.

Bulletin de la Société Française de Numismatique

Sono stati tralasciati gli articoli di numismatica francese medioevale e moderna.

54e année – n. 10, Décembre 1999

- DRAUX, A., et PRUJA, J.-C., *Un denier de Galba (de Carthage?) qui semble inédit*. Denaro inedito di Galba con la sigla SC.

- PILON, F., *Découverte d'un rare argenteus de Maximien Hercule à Châteaubateau (Seine-et-Marne)*. Argenteo con al R/ VIRTUS MILITVM attribibile al 300-1 d.C.

55e année – n. 1, Janvier 2000

- AUGÉ, C., et KALOS, M., *Quelques monnaies trouvées à Sahr (Syrie du Sud)*. Due tetradrammi di Tiro del primo secolo a.C. e un bronzo di Filippo, con al R/ DAMAS METRO, noto solo per l'esemplare dell'American Numismatic Society.
- SCHMITT, L., *Pièce inédite de l'émission inaugurale de l'atelier de Sirmium (351)*. Piccolo bronzo con al R/ VICTOPIA CAESARIS / SIRM.
- COUHADÉ, C., *Petit ensemble monétaire du IIIe siècle découvert sur la commune de Lectoure (Gers)*. Si tratta di sette antoniniani.

55e année – n. 2, Février 2000

- SCHMITT, L., *Monnaie inédite de l'atelier de Thessalonique?* Viene discusso un esemplare inedito forse falso.
- GRICOURT, D., *Sur l'éphémère existence de Nigrinien, fils de Carin et de Magnia Urbica*. Viene messo a punto il personaggio per il quale furono emesse rare monete.

55e année – n. 3, Mars 2000

- THIERRY, F., *Une monnaie arménienne de Hetoum I (1226-70) trouvée au Xinjiang (Chine)*. La moneta permette di analizzare i rapporti tra Armenia e l'Impero mongolo.

55e année – n. 4, Avril 2000

- PILON, F., *Un denier commémorant la 17e acclamation impériale de Claude Ier découvert à Melun (Seine-et-Marne)*. Si tratta di un esemplare falso ma di notevole qualità (argento al 50%) che confermerebbe l'attribuzione della diciassettesima acclamazione imperiale all'imperatore Claudio.
- GENEVIÉVE, V., *Une imitation hybride de Magnence au musée Saint-Raymond à Toulouse*. Emissione anomala attribibile al periodo 353-360 d.C..

55e année – n. 5, Mai 2000

- HAHN, W., *Sur les traces d'un trésor de monnaies axoumites du IVe siècle provenant du Yémen*. Notizie relative a un rinvenimento di monete auree risalente all'inizio del secolo ventesimo.
- MÜLLER, J.W., *Sur les années de règne d'Auguste et de Tibère en Égypte*. Viene riesaminata la cronologia delle emissioni in Egitto di Augusto e di Tiberio.

55e année – n. 6, Juin 2000.

Il fascicolo riporta gli interventi delle Giornate numismatiche tenute a Parigi dal 2 al 4 Giugno 2000.

- GONDONNEAU, A. et GUERRA, M.F., *Les statères au type d'Alexandre: apport analytique*. Mediante le analisi di tipo chimico, viene studiata la provenienza del metallo prezioso utilizzato per la produzione di stateri.
- DHÉNIN, M., *Une classe inédite de statères des Parisii*. Stateri di nuovo tipo con al D/ testa a ds. e al R/ cavallo a sin.
- CHWARTZ, B. et CRINON, P., *Un denier inédit de Pépin*. Viene avanzata la proposta di attribuire il denaro a Georges o Grégoire vescovo d'Ostie et d'Amiens.
- TEREYGEOL, F., *Mode du production du plomb et de l'argent à Melle durant la période carolingienne*. Viene discussa la tecnologia per l'arricchimento, la fusione e la raffinazione del metallo.
- ROUX, C. et GUERRA, M.F., *Les ors de la péninsule ibérique des Visigots aux Arabes: origine et réutilisation*. Riutilizzo del metallo prezioso tra periodo visigoto e arabo nella penisola iberica.
- CLAIRAND, A., FROIDEVAUX, C. et ZACH, B., *Carrés et procédés de fabrication de 350.000 faux louis d'or fabriqués en Suisse au début du XVIIIe siècle*. Falsificazione di monete in grande stile avvalendosi di macchine.
- HOURLIER, M., *Un projet de balancier semi-automatique en 1731*. Si ignora se la macchina progettata, tecnologicamente avanzata, sia stata realizzata.
- DARNIS, J-M., *La diplomatie monétaire internationale sous Napoléon III autour de l'Union monétaire latine*. Vengono ripercorse le fasi della Unione monetaria latina.

55e année – n. 7, Septembre 2000

- AUGÉ, C., *Un Type monétaire romain de Raphané (Syrie)*. Rare emissioni di epoca romana (Alessandro Severo) in Siria.
- CHEVILLON, J.-A., *Un nouveau groupe gréco-étrusque archaïque à la petite tête à droite*. Monete greco-etrusche arcaiche di piccolo modulo in argento.
- GENEVIÉVE, V. et HOLLARD, D., *Une nouvelle imitation d'un double sesterce de Postume découverte à Bordeaux*. Imitazione tardiva del doppio sesterzio di Postumo.

55e année – n. 8, Octobre 2000

- PETIT, H. et BOMPAIRE, M., *Les trésors monétaires d'Is-sur-Tille*. Tesori monetari contenenti anche moneta d'oro di Firenze.

55e année – n. 9, novembre 2000

- POPOFF, M., *A propos d'un giulio du pape Léon X (1513-21) frappé à Ravenne*. Viene discusso una emissioni di giulii attribuita a Ravenna.
- GJONGECAJ, S., *Les collections du Cabinet numismatique de Tirana et l'histoire de l'Illyrie antique*. Viene tracciata la storia delle collezioni numismatiche antiche del Museo di Tirana ricche di materiale dell'Iliria.

- COMPAS, D., *Antoninien inédit de Maximien frappé à Lyon*. Moneta inedita con al D/ busto a ds. e al R/ IOVI AVGG, Giove stante con scettro e Vittoria su globo.

55e année – n. 10, Décembre 2000

- GYSELEN, R., *La notion sassanide du Kust i Adurbadagan: les premières attestations sigillographique*. Attraversi i sigilli viene analizzata l'organizzazione amministrativa dei Sassanidi.
- FEUGÉRE, M., *Monnaies gauloises de Fouzilhon (Hérault)*. Discussione di un importante ripostiglio di monete galliche in argento.

**Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available**

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

*(Fondata nel 1888)*

**NUMERI ARRETRATI**

Dal 1950/1 e 1952/3 cad 1954 e 1955	L. 50.000 esauriti	€ 26.00
Dal 1956 al 1958 cad 1959	L. 50.000 esaurito	€ 26.00
Dal 1960 al 1969 cad 1970	L. 60.000 esaurito	€ 31.00
1971	L. 100.000	€ 52.00
Dal 1972 al 1974 cad 1975	L. 65.000 esaurito	€ 34.00
1976 al 1987	L. 65.000	€ 34.00
1989 e 1990	L. 70.000	€ 36.00
1991 e 1992	L. 100.000	€ 51.70
Dal 1994 al 2001 cad	L. 100.000	€ 51.70

**ATTI DEI CONVEGNI**

Zecca di Milano (1983)	L. 140.000	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	L. 140.000	€ 72.50
"Moneta e non Moneta" (RIN 1993)	L. 150.000	€ 77.50

**COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

N° 1 Il collezionismo numismatico	L. 20.000	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	L. 180.000	€ 93.00
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	L. 60.000	€ 31.00

**ALTRE PUBBLICAZIONI**

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	L. 25.000	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	L. 25.000	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	L. 25.000	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	L. 25.000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	L. 15.000	€ 7.75

Le quote associative sono:

Lit. 200.000 socio **sostenitore**, Lit. 100.000 socio **ordinario**, Lit. 50.000 socio **studente** (fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.